



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 80

Seduta del 10 APRILE 2014

OGGETTO: PIANO DI AMBITO DI ATO TOSCANA CENTRO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DELL'AUTORITÀ, CON DELIBERAZIONE N. 2 DEL 7/2/2014. ADEMPIMENTI DI CUI AL COMMA 4 DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 25/98

L'anno duemilaquattordici, addì Dieci del mese di Aprile alle ore 18,05 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Presidente Federica Fratoni

All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FEDERICA FRATONI	Presidente	X	
PAOLO MAGNANENSI	Vicepresidente	X	
RINO FRAGAI	Assessore	X	
ROBERTO FABIO CAPPELLINI	Assessore	X	
MAURO MARI	Assessore	X	
LIDIA MARTINI	Assessore		X

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO DI AMBITO DI ATO TOSCANA CENTRO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DELL'AUTORITÀ, CON DELIBERAZIONE N. 2 DEL 7/2/2014. ADEMPIMENTI DI CUI AL COMMA 4 DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 25/98

L'Assessore Rino Fragai illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal Dirigente Dr. Giovanni Ariberto Merendi;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Titolo IV L.R. n. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi Dr. Giovanni Ariberto Merendi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

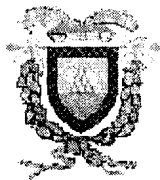
Considerato che il Dirigente dei Servizi Finanziari ha dato atto che la presente proposta non necessita del parere di regolarità contabile (All. B);

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, (All. A) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Titolo IV L.R. n. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
- 3) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
- 4) Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV LR 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

Oggetto: PIANO DI AMBITO di ATO TOSCANA CENTRO approvato dall'Assemblea dell'Autorità, con deliberazione n. 2 del 7/2/2014. Adempimenti di cui al comma 4 dell'art. 27 della L.R. n. 25/98.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- L'ATO Toscana Centro, con delibera n. 2 del 7/2/2014, ha approvato il Piano d'Ambito, già adottato con delibera dell'Assemblea dell'Autorità n. 10 del 26/7/2013;
- L'art. 27, comma 3 della LR 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e s.m.i. dispone che *"le province interessate d'intesa tra loro possono prescrivere alla Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani le modifiche necessarie a rendere il Piano di ambito conforme al Piano Interprovinciale"*;
- Con deliberazione di G.P. n. 139 del 3/10/2013 questa Amministrazione, d'intesa con le Province di Firenze e Prato, ha ritenuto il Piano di ambito di ATO Toscana Centro adottato dall'Assemblea dell'Autorità con delibera n. 10 del 26/7/2013, conforme al Piano Interprovinciale con le prescrizioni e raccomandazioni riportate in narrativa alla delibera stessa;
- L'art. 27, comma 4 della LR 25/98 dispone che *"Le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani approva il piano di ambito entro sessanta giorni dall'adozione. Il Piano da conto delle osservazioni non accolte. Il Piano è trasmesso alle province interessate che, d'intesa tra loro, lo adeguano alle eventuali prescrizioni di cui al comma 3, qualora l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani non abbia provveduto."*;

VISTO il Piano d'Ambito di ATO Toscana Centro, approvato dall'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con delibera n. 2 del 7/2/2014;

VISTO

- Il D.lgs 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- La L.R. 25 del 18.5.1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;
- Il "Piano Interprovinciale di ATO Toscana Centro – Province di Firenze, Prato e Pistoia (P.I.R.) - per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), dei rifiuti di imballaggio e dei rifiuti contenenti PCB", approvato rispettivamente con delibere C.P. n. 148, n. 70 e n. 281 del 17/12/2012;

VISTA la deliberazione di G.P. di Pistoia n. 139 del 3/10/2013 avente per oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. L.R. 25/98. Piano di Ambito. Osservazioni;

VISTA la relazione avente per oggetto: *L.R. 25/98 – Piano di Ambito di ATO Toscana Centro. Verifica di conformità al vigente Piano Interprovinciale Rifiuti delle Province di Firenze, Pistoia e Prato. Relazione istruttoria*, redatta congiuntamente dai Responsabili Tecnici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia in data 17/3/2014, allegata alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale e alla quale si rimanda integralmente;

RILEVATO che, stante i contenuti della relazione istruttoria sopra richiamata, il suddetto Piano di Ambito possa essere ritenuto conforme al "Piano Interprovinciale di ATO Toscana Centro - Province di Firenze, Prato e Pistoia - per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), dei rifiuti da imballaggio e dei rifiuti contenenti PCB" (P.I.R.) a condizione che siano recepite le seguenti precisazioni:

- **n.1** Laddove si prevede l'eliminazione delle operazioni di selezione e trattamento, preliminari al recupero energetico del rifiuto indifferenziato (nel caso in cui il livello certificato delle raccolte

differenziate superi il 65% a livello di ambito), la stessa può essere accolta solo nel caso in cui siano stati raggiunti elevati livelli di raccolta differenziata oltre il 65%.

- **n.3 e n.5** La F.O.S. (Frazione Organica Stabilizzata) potrà comunque essere avviata a recupero, nel caso in cui il gestore ne trovi collocazione sul mercato, solo a seguito dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 183 comma 5) lett. dd) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- **n.4** L'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini dovrà prevedere la stabilizzazione al fine del conferimento in discarica.

- **n.10** Con riferimento alla dichiarata impossibilità di raggiungere il 65% di RD al 2015 e di porre il raggiungimento del 70% al 2018, si ribadisce quanto contenuto nel PIR e, conseguentemente, viene prescritto di riallineare il Piano di Ambito al PIR medesimo in relazione agli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti;

- **n.11** La dismissione di impianti di selezione e trattamento dovrà essere oggetto di valutazione solo nel momento in cui saranno raggiunti livelli di raccolta differenziata oltre il 65%.

- **n.12** In riferimento all'impianto di Montale, la gestione e i flussi di rifiuti in ingresso all'impianto sono disciplinati dall'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) e dunque la capacità complessiva di smaltimento non può superare le 150 t/giorno a prescindere dal potere calorifico dei rifiuti.

- **n. 15** Vista la circolare Orlando e considerata la necessità di impianti di trattamento biologico, così come richiesto dalla Regione Toscana, è necessario che l'impianto di TBA del Calice, in Comune di Prato, venga previsto e inserito nel Piano di Ambito, così come previsto nel Piano Interprovinciale Rifiuti;

VISTA la nota trasmessa in data 7.4.2014 ad ATO Toscana Centro dalla Provincia di Firenze, d'intesa con le province di Prato e Pistoia, con la quale è stato richiesto se la nuova scadenza per il raggiungimento degli obiettivi di RD al 2017 riguarda tutti gli interventi previsti nel PIR, con particolare riferimento all'impiantistica e non soltanto per la RD, tenuto conto che il 01/01/2015 era la data di messa a regime del PIR medesimo;

PRESO ATTO che l'ATO Toscana Centro, in risposta alla nota suddetta, ha fornito le seguenti precisazioni:

- lo spostamento temporale di attuazione della pianificazione si è reso necessario in quanto l'intervallo temporale di tre anni, previsto dal PIR per dare attuazione alle proprie previsioni, è quello necessario per attuare le previsioni del Piano di Ambito, a partire dall'anno di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti previsto al 2015;

- tale adeguamento porta al conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 65% al 31.12.2016 (con un valore atteso del 68,4%) e 70% al 31.12.2017 (con un valore atteso del 72,4%) nonché il completamento degli impianti da realizzare e la loro attivazione nel corso dell'anno 2017;

DATO ATTO che lo spostamento temporale di attuazione della pianificazione, così come proposto dall'ATO Toscana Centro, riguarda tutto il Piano nel suo complesso e non ne stravolge, nella sostanza, gli indirizzi politici e i suoi contenuti in quanto gli interventi e gli obiettivi di incentivazione delle raccolte differenziate, il recupero della materia prima e il ricorso residuale alla discarica rimangono i capisaldi su cui si incentra la pianificazione interprovinciale in materia di gestione rifiuti;

VISTA la deliberazione di Consiglio provinciale avente per oggetto: "*Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia). Presa d'atto.*" con la quale viene preso atto della modifica degli obiettivi di RD previsti dal PIR raggiungendo il 65% al 31/12/2016 e il 70% al 31/12/2017 nonché del completamento degli impianti da realizzare e della loro attivazione che avverrà nel corso del 2017;

RITENUTO pertanto che il Piano di Ambito approvato debba recepire le precisazioni sopra elencate fatta eccezione per la n. 10 a seguito della sopra richiamata DCP;

DATO ATTO che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura e che lo stesso non comporta spese a carico dell'Ente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile data la natura dello stesso con il quale non si prevedono impegni di spesa;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 319 del 27.9.2013, relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. n. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi, prorogato fino al 30 giugno 2014 con decreto n. 30 del 30.1.2014.

RITENUTA propria la competenza, in quanto la fattispecie in esame non concerne attività di pianificazione, ma piuttosto una verifica di carattere tecnico della conformità del Piano Di Ambito, come adottato dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, al vigente Piano Interprovinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) di prendere atto, per quanto richiamato in premessa, dello spostamento temporale di attuazione della pianificazione in materia di rifiuti che comporta il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 65% al 31/12/2016 e del 70% al 31/12/2017 nonché il completamento degli impianti da realizzare e la loro attivazione nel corso del 2017;
- 2) di dichiarare, d'intesa con le Province di Firenze e Prato, la conformità del Piano di Ambito di ATO Toscana Centro (approvato con deliberazione n. 2 del 7/2/2014) al vigente Piano Interprovinciale Rifiuti a condizione che lo stesso Piano di Ambito recepisca le precisazioni elencate in premessa (nn.1, 3, 4, 5, 11, 12 e 15), così come formulate nella relazione redatta congiuntamente dai Responsabili Tecnici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia in data 17/3/2014, allegata alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale
- 3) di dare atto che :
 - il presente atto, unitamente alla proposta della Provincia di Pistoia e Firenze, sarà trasmesso dalla Direzione Urbanistica e Ambiente della Provincia di Firenze, in quanto Ente capofila, all'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro e alla Regione Toscana;
 - la pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano di Ambito, ai sensi dell'art. 27 comma 4 della L.R. 25/98, avverrà a cura della Direzione Urbanistica e Ambiente della Provincia di Firenze.

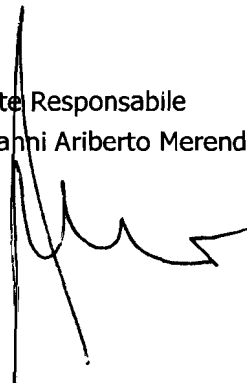
PROPONE ALTRESI'

- a) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- b) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo online e sul sito internet della Provincia di Pistoia;

Pistoia, lì 10/04/2014

LG/

Il Dirigente Responsabile
Dott. For. Giovanni Ariberto Merendi



Provincia
di Firenze



Provincia
di Pistoia



Provincia
di Prato



PROVINCIA DI PRATO

Oggetto: L.R. 25/1998 - Piano di Ambito di ATO Toscana Centro. Verifica di conformità al vigente Piano Interprovinciale Rifiuti delle Province di Firenze Pistoia e Prato. Relazione istruttoria.

In data 26.7.2013, con deliberazione n. 10, l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Toscana Centro adottava il Piano di Ambito di cui all'art. 27 della L.R. 25/98.

Le Province di Firenze, Prato e Pistoia, con deliberazioni di Giunta ritenevano conforme tale Piano al "Piano interprovinciale di Firenze, Prato e Pistoia per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), dei rifiuti di imballaggio e dei rifiuti contenenti PCB", subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni ivi contenute.

Il Piano di Ambito è stato definitivamente approvato dall'Assemblea di ATO con deliberazione n. 2 del 7/2/2014.

Per quanto sopra, esaminati i contenuti del Piano di Ambito approvato, si ritiene che tale Piano risulti conforme ai contenuti e agli indirizzi del vigente Piano Interprovinciale Rifiuti subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Osservazione 1 delle Province di FI – PO e PT

Laddove si prevede l'eliminazione delle operazioni di selezione e trattamento, preliminari al recupero energetico del rifiuto indifferenziato (nel caso in cui il livello certificato delle raccolte differenziate superi il 65% a livello di ambito), può essere accolta solo nel caso in cui siano stati raggiunti elevati livelli di raccolta differenziata oltre il 65%; diversamente verrebbe meno il principio ispiratore del Piano Interprovinciale Rifiuti (PIR) che vede nella termovalorizzazione un'attività residuale rispetto alle attività di recupero di materia. Questo diverso indirizzo del Piano d'ambito rispetto al PIR si rileva anche alle pagine 134 e 149 in cui, in sostanza, non si prevede più la biostabilizzazione dell'umido in quanto destinato, insieme alla frazione secca, alla termovalorizzazione (e non perché presente solo in quantità trascurabili). Risulta peraltro indispensabile stabilire la qualità dei rifiuti da incenerire e il potere calorifico minimo che il rifiuto indifferenziato deve avere. Si fa infatti presente che tale valore compare nella formula per determinare se l'attività possa considerarsi R1 anziché D10 ed è pertanto un valore da assicurare per ogni carico di rifiuti e non su un valore medio. Laddove si prevedano impianti autorizzati come R1 deve pertanto essere assicurato quanto sopra.

Osservazione 3 delle Province di FI – PO e PT:

Viene accolta la risposta all'osservazione specificando che "... la FOS potrà comunque essere avviata a recupero, nel caso in cui il gestore ne trovi collocazione sul mercato solo a seguito dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 183 comma 5) lettere dd) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."

Osservazione 4 delle Province di FI – PO e PT

Vista la circolare Orlando e considerata la necessità di impianti di trattamento biologico (biostabilizzazione), così come richiesto formalmente dalla Regione Toscana, l'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini dovrà prevedere la stabilizzazione al fine del conferimento in discarica.

Osservazione 5 delle Province di FI – PO e PT:

Si rimanda a quanto descritto nell'osservazione n. 3 soprariportata.

Osservazione 10 delle Province di FI – PO e PT:

Con riferimento alla dichiarata impossibilità di raggiungere il 65% di RD al 2015 e di porre il raggiungimento del 70% al 2018, si ribadisce quanto contenuto nel PIR e, conseguentemente, viene prescritto di riallineare il Piano di Ambito al PIR medesimo in relazione agli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti.

Osservazione 11 delle Province di FI – PO e PT:

Si ribadisce che le sole valutazioni economiche di ATO alle quali attenersi per la dismissione degli impianti di selezione e trattamento non possono essere accolte in questa fase ma dovranno essere oggetto di valutazione nel momento in cui saranno raggiunti livelli di raccolta differenziata oltre il 65%;

Osservazione 12 delle Province di FI – PO e PT

Pur prendendo atto della risposta fornita da ATO all'osservazione n. 12 presentata dalle Province di FI – PO e PT, per la quale si specifica che l'impianto di Montale non può essere considerato un termovalorizzatore ma bensì, ai sensi del D.Lgs 133/2005, un impianto di incenerimento con recupero di calore, si rileva che, in seguito all'accoglimento di un'osservazione formulata da C.I.S. S.r.l. di Montale, la stessa ATO Toscana Centro ha modificato i flussi di rifiuti, sia RU indifferenziati che CSS in ingresso all'impianto in questione rispetto al Piano di Ambito adottato.

A tale proposito, si rileva che il quantitativo massimo trattabile annualmente, comunicato dalla società C.I.S. pari a 52.350 tonnellate (suddivise in 29.000 t/a di RU indifferenziato e 23.350 t/a di CSS), differisce dal quantitativo massimo trattabile annualmente riportato nel PIR pari a 50.550 tonnellate per il quale valore, si evidenzia, non è stata presentata alcuna osservazione né da parte di C.I.S. S.p.A. (proprietaria dell'impianto) né da parte di LADURNER S.r.l. (gestore dell'impianto). Si ritiene comunque opportuno specificare che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale non viene precisato quale sia il quantitativo massimo trattabile annualmente ma bensì quello trattabile giornalmente pari a 150 tonnellate, a prescindere dal potere calorifico dei rifiuti trattati (*circa 75 t/giorno per la linea 1; circa 75 t/giorno per la linea 3; circa 45 t/giorno per la linea 2 che funziona come linea di riserva*).

Si rileva, fra l'altro, che nella tabella 13.1 "Stima dei flussi in ingresso all'impianto di Montale", nel periodo temporale 2015-2021, è previsto un trattamento di rifiuto indifferenziato sempre superiore a 29.000 tonnellate/anno e che tali previsioni sono suscettibili di modifica in funzione delle diverse caratteristiche del rifiuto in termini di PCI.

Stante quanto sopra e considerato che l'impianto in questione è autorizzato allo svolgimento della sola operazione di smaltimento rifiuti compreso il CSS (linea 1 dedicata ai rifiuti speciali provenienti anche da fuori ATO, linea 2 di riserva e linea 3 dedicata ai rifiuti urbani indifferenziati), si ribadisce che la gestione e i flussi dei rifiuti in ingresso all'impianto sono disciplinati dall'A.I.A. e che dunque la capacità complessiva di smaltimento non può superare le 150 tonnellate/giorno a prescindere dal potere calorifico dei rifiuti.



Le precisazioni sopra riportate discendono dal fatto che, contrariamente a quanto raccomandato dalla Regione Toscana con la propria osservazione, ATO Toscana Centro non ha effettuato con la provincia di Pistoia nessun tipo di verifica in sede tecnica.

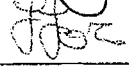
Osservazione 15 delle Province di FI – PO e PT:

Vista la circolare Orlando e considerata la necessità di impianti di trattamento biologico, così come richiesto dalla Regione Toscana, si ritiene necessario che l'impianto di TBA di Calice venga previsto e inserito nel Piano di Ambito, così come previsto nel PIR.

Firenze, 17 marzo 2014

Provincia di Firenze:

Arch. Adriana Sgolastra _____ 

Dott.ssa Francesca Forni _____ 

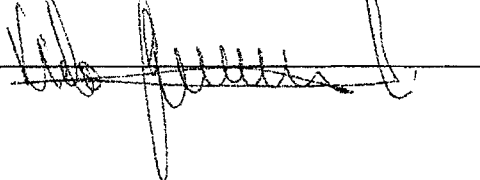
Provincia di Pistoia:

Dott. For. Giovanni Ariberto Merendi _____ 

P.I. Luca Gentilini _____ 

Provincia di Prato:

Ing. Antonio De Crescenzo _____ 


Dott. Nicola Stramandinoli _____ 



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Giunta provinciale

OGGETTO: PIANO DI AMBITO di ATO TOSCANA CENTRO approvato dall'Assemblea dell'Autorità, con deliberazione n. 2 del 7/2/2014. Adempimenti di cui al comma 4 dell'art. 27 della L.R. n. 25/98.

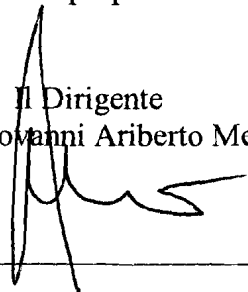
 <p>PROVINCIA DI PISTOIA</p>	<p>Provincia di Pistoia Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi.</p>
---	--


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 10/02/2014

Il Dirigente
 Dr. For. Giovanni Ariberto Merendi



 <p>PROVINCIA DI PISTOIA</p>	<p>Provincia di Pistoia Servizi Finanziari</p>
---	--

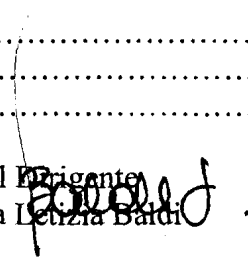
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....

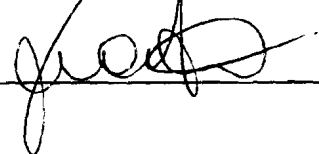
Pistoia, 10/02/2014

Il Dirigente
 D.ssa Lenzia Baldi

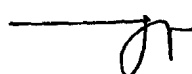


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Federica Fratoni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Pellicci



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
